

Il punto

# Fallendo s'impura. La lezione della Lehman

di **Alberto Mattiacci** - 12 settembre 2018

Disfatta Lehman Brothers dieci anni dopo, ecco i “meriti” della crisi.

Ogni grande crisi del capitalismo ha il proprio evento-simbolo: nel Seicento furono i tulipani olandesi e aprire la via al predominio dell'impero inglese sul mondo. All'inizio del nuovo secolo fu una banca che fallisce: non ad un'impresa qualsiasi ma ad una banca; non ad una banca qualsiasi ma ad una banca di primaria rilevanza nel paese più ricco del pianeta: la Lehman Brothers. Una banca che crollò sotto un sistema finanziario complicato da comprendere – i mutui sub-prime – pagando il massimo prezzo. Ne parlano due belle opere recenti, *Too Big To Fail* e *La Grande Scommessa*, con cui gli studiosi si sono riflettuti su questo evento-shock, affidandosi, come loro prassi, alla finzione. Vale la pena leggerle e/o guardarle.

La crisi dei tulipani fu probabilmente la prima del capitalismo a manifestare una natura sistemica: una platea ben più ampia di quella dei soggetti direttamente impegnati sul campo entrò in crisi con il fallimento della Lehman Brothers è stata sistemica, e così saranno probabilmente le crisi future, di qui al futuro.

Gli scongiuri non servono: altre crisi verranno, è certo.

La crisi è fisiologia del capitalismo e in effetti, a ben guardare, un'altra grande crisi sistemica (o meno, passata). È quella dei cosiddetti debiti sovrani, che dal 2010 ha flagellato l'Europa per il governo Monti; nel mondo economico per eleganti chicche linguistiche, come i PICCINI; nel mondo del popolo greco, flagellato volgarmente dalla Triade per le proprie colpe finanziarie passate.

Il decennale del fallimento della Lehman Brothers merita di essere colto, perché la crisi ha un merito speciale.

Ci ha costretti, infatti, ad acquisire consapevolezza di una cosa enorme, fondamentale per il futuro: ed ogni fenomeno economico (e poi sociale) che ci presenta: la finanziarizzazione dell'economia.

Capiamo di che si tratta con un esercizio di semplificazione, la cui grossolanità speriamo

Il capitalismo funziona tutto sommato in modo piuttosto lineare: il mestiere del capitale è di usare un altro denaro. Ciò può avvenire in due modi: impegnandolo nella produzione e vendita di beni, o nell'acquisto e vendita di titoli, valute, eccetera. L'economia che usa denaro per produrre/vendere è l'altra, economia finanziaria. Se investo in una start-up, per esempio, faccio economia reale; se compro titoli di Stato, no.

Dalla sua nascita fino a tempi recenti, l'economia si è riconosciuta prevalentemente nell'attività reale, era perciò l'oggetto di riflessione e osservazione. Ne è prova il fatto che Adam Smith, il considerato il padre della scienza economica, nel 1776 dà alle stampe un libro, *The Wealth of Nations*, sui meccanismi del capitalismo a sé contemporaneo, attraverso una analisi dell'economia reale. L'economia finanziaria è sempre stata presente, certo – e in Italia ben lo sappiamo, dato che i primi grandi banchieri medioevo italiano – ma, sostanzialmente, in ordine funzionale all'esercizio dell'economia reale.

Che cosa succede nel 2008, quando Lehman Brothers manda i propri impiegati per strada a cercare lavoro altrove?

Succede che ci accorgiamo che il rapporto di forza si è invertito. 12 a 1 è la misura: per ogni unità di Pil reale, nel mondo, ve ne sono 12 di Pil finanziario. L'economia finanziaria è cresciuta molto di più della reale. La crisi ci ha fatto anche accorgere del fatto che l'economia finanziaria è diventata un'altra economia: denaro su circuiti paralleli e mai convergenti all'economia reale; inventa sempre nuove attività, crea debito, trasformandolo in altri valori sui quali speculare; condiziona stati sovrani attraverso la globalizzazione; stravolge le prospettive gestionali delle imprese, con l'ideologia della creazione del valore; genera enormi ricchezze individuali inconcepibili. L'economia finanziaria muta, in definitiva, la natura dell'economia reale agendo per vie indirette ma, nondimeno, formidabilmente efficaci.

Lehman Brothers è stata per decenni una primaria protagonista della trasformazione dell'economia globale. La sua fine è il contrappasso dantesco per quanto di male in questo processo è stato generato. Il mondo in questo trentennio di prima globalizzazione è andato avanti – ed è andato avanti anche l'economia della finanza. In medio stat virtus.

Ultime notizie



Europa

## Europa, l'inutile minaccia dell'Italia sul "bilancio"

L'Italia minaccia di tagliare il contributo dell'Italia al bilancio dell'Unione europea e il Commissario Ue agli Affari Economici, Pierre Moscovice, ha risposto che il bilancio dell'Unione europea è un bilancio comune e che l'Italia non può tagliare il suo contributo. *di Carmelo Cedrone*





L'EURISPES.IT

Il punto

## Fallendo s'impara. La lezione della Lehman Brothers

Disfatta Lehman Brothers dieci anni dopo. La crisi che ha inaugurato ha avuto, per così dire, un "merito" speciale.  
di Alberto Mattiacci



L'EURISPES.IT



Recensioni

## “C'è del marcio nel piatto”. Il cibo svelato da Caselli e Masini

L'agroalimentare è un “pilastro” dell'economia nazionale che genera business, ma anche “appetiti”, esercitati da organizzazioni crimir  
piatto! svela gli aspetti drammatici di un fenomeno che interessa tutti  
di Massimiliano Cannata



Europa

## Harakiri Sicilia: quei 700 milioni che la Ue sta per riprendersi

La spesa comunitaria in Sicilia fa registrare una nuova battuta d'arresto. A tre mesi dalla scadenza annuale, il rischio oggi è che oltre alla casa madre.

di Alfonso Lo Sardo



Intervista

## Legittima difesa, Urraro: "Tra Lega e M5S nessuna distanza"

"Nessuna distanza tra Lega e M5S sulla volontà di riformare la legittima difesa". Il senatore pentastellato Francesco Urraro, membro di "zone d'ombra" da chiarire per arrivare ad un momento di sintesi che contemperino le diverse esigenze.

di Valentina Renzopaoli



International

## Lavoro, come individuare gli skills vincenti in un mondo che cambia

Per l'Italia, l'Eurispes parteciperà i prossimi 10 e 11 settembre alla 13<sup>a</sup> Conferenza annuale della Rete Europea sui mercati del lavoro dedicata proprio a questo tema  
di Marco Ricceri



Attualità

## Ferruccio de Bortoli: "Il partito del tanto peggio, tanto meglio"

Il Pd si è "accomodato sulla poltrona del "tanto peggio tanto meglio". Il Governo Lega CinqueStelle "ignora le regole a cominciare dai dall'Europa". Ferruccio De Bortoli disegna il suo ritratto dell'Italia  
di Corrado Giustiniani



Osservatori

## Vigili del fuoco, primi ma "ultimi". Sotto organico e mal pagati

Sono amatissimi. Ricevono grande apprezzamento dall'86% degli italiani, eppure il Corpo dei Vigili del Fuoco è sotto organico, mal pa



L'intervento dell'Osservatorio sulla Sicurezza  
di redazione



Informazione

## La lezione di Rodotà: una Carta dei diritti per il mare del web

Viviamo ogni giorno volontariamente 'impigliati' nella Rete, per informarci, per diletto, per navigare nelle infinite opportunità del web  
di Alfonso Lo Sardo



Società

## Tiziana Sallusti: "Più educazione civica al biennio delle Superiori"

"L'educazione civica potrebbe essere materia a sé, e anche valutata: penso, ad esempio, che si potrebbe sperimentare al biennio dell'ultimo anno" sostiene la preside del Liceo Mamiani, Tiziana Sallusti.  
di Corrado Giustiniani

Carica altri ▾